Nuove assunzioni, Alba batte Bra

Il 34% degli assunti nell'ultimo anno dell'intera provincia sono nel bacino albese
La città si conferma la "locomotiva" della Granda, staccando tutte le "sorelle"

MONDO DEL LAVORO

In Granda il tasso di disoccupazione è del 4,6%, contro la media italiana del 9,5%

DI GIANFRANCO CORINO

» **Alba** supera **Bra** e tutte le altre "**sorelle**" della Granda, trainando l'economia e posizionandosi davanti a tutte per numero di **assunzioni** effettuate nell'ultimo anno.
Insomma, dal mondo del lavoro i dati più positivi in provincia arrivano proprio dalla "**locomotiva**" albese, che fa segnare un calo del numero dei disoccupati anche in quelle fascie considerate "più deboli", come giovani e stranieri. A dirlo sono i numeri: addirittura il **34% delle assunzioni** registrate nel 2021 sull'intero territorio provinciale arrivano dal **bacino albese**. Seguono su questo virtuale podio, **Cuneo** con il 23% e **Saluzzo** con il 17%.
In provincia di **Cuneo**, così come a livello nazionale, la **pandemia** da Covid-19 ha inciso significativamente sul mercato del lavoro. Dal 2013 infatti il numero di occupati aveva seguito, nonostante qualche oscillazione, un andamento crescente, per poi subire un **tracollo** nel 2020 a causa della crisi sanitaria.

Dati positivi dall'ultimo rapporto sul mondo del lavoro nella provincia di Cuneo

La grande ripresa dopo la pandemia

Quello sulla **ripresa dell'occupazione** - che sorride in modo particolare al nostro territorio - è sicuramente uno dei dati più interessanti che emergono dal **Dossier socioeconomico 2022** della Fondazione Crc. Come si legge nel documento: *"La ripresa economica dovuta alla campagna vaccinale e agli stimoli fiscali ha riportato la provincia di Cuneo e l'Italia su un sentiero di recupero della componente lavoro, sia nel suo stock di ore lavorate che in quello del numero di occupati. In numeri, a inizio 2022 gli occupati a livello nazionale ritornano ai livelli prepandemici, sulla soglia dei 23 milioni; il tasso di disoccupazione cala all'8,7%, inferiore ai valori di fine 2019 e inizio 2020; calano anche gli inattivi (-5,5%), segnando una ripresa del dinamismo sul mercato del lavoro. Un segnale importante è dato dal forte recupero delle ore lavorate, che hanno superato i valori pre-pandemici e sono in fase di recupero anche sui livelli massimi raggiunti nel precedente ciclo economico"*.

In aumento i contratti a tempo indeterminato

Ancora una volta, tuttavia, sono i **numeri** che, meglio di ogni parola, evidenziano la crescita occupazionale della provincia trainata dal bacino albese...

• **Occupati:** Nel 2021 sono 261.000 gli occupati nel Cuneese nella fascia di età 15-64 anni. Il tasso di occupazione è del 69,6%, valore superiore a quanto registrato l'anno precedente (68,8%) e di 10 punti superiore alla media italiana.
• **Lavoro femminile:** Il tasso di occupazione femminile, aumentato rispetto al 61,5% del 2019, è pari al 62,3%. La componente maschile registra, invece, una contrazione (-1,3%).
• **Tipologie di lavoro:** Tra le tipologie di lavoratori, i lavoratori indipendenti sono coloro che subiscono un calo occupazionale più elevato. I lavoratori dipendenti registrano invece +1,1% rispetto al 2019.
• **Inattività:** Rispetto alla ricerca del lavoro, nel 2021 le conseguenze della pandemia sembrano attenuarsi lievemente. Se l'anno precedente molti di coloro che non avevano un lavoro, contornati da un clima di scoraggiamento, ne avevano interrotto la ricerca (con un conseguente aumento del numero di inattivi disponibili da 7.482 nel 2019 a 10.568 nel 2020), nel 2021 la situazione va verso un miglioramento: nel Cuneese il tasso di inattività diminuisce, passando dal 28,1% al 27%. Ancora elevata la differenza tra maschi e femmine. Queste ultime, nel Cuneese, registrano un tasso di inattività del 33,6% contro il 20,6% del sesso maschile.
• **Contratti:** Rispetto al periodo pandemico, che aveva visto un aumento del numero di contratti a tempo determinato, il 2021 è caratterizzato da una risalita dei contratti a tempo indeterminato (+6,8 mila posizioni lavorative) e da una conseguente contrazione di quelli a tempo determinato (-1,2 mila posizioni).

Il calo dei settori agricolo e turistico

Anche nel 2021 il dato relativo alla **disoccupazione** in provincia di Cuneo risulta inferiore rispetto a quello regionale e nazionale. Se in Italia, infatti, il tasso di disoccupazione è pari al **9,5%** e in Piemonte al **7,3%**, il Cuneese ottiene un valore pari al **4,6%**, mantenendo un andamento costante rispetto all'anno precedente. Esaminando la situazione dal punto di vista settoriale, si osserva che, rispetto al 2019, hanno riportato un segno negativo due importanti comparti: quello **turistico** con -18,4% di assunzioni, e quello **agricolo** con -12,8%. ◆

Donne disoccupate...

7mila delle 13mila persone senza lavoro in provincia sono di sesso femminile

» Nonostante i grandi passi avanti compiuti dalla nostra società nel corso degli ultimi decenni, per l'universo femminile l'accesso al mondo del lavoro continua ad essere decisamente più difficoltoso rispetto ai "colleghi" maschi. Una situazione di penalizzazione che purtroppo non fa eccezione nemmeno nella nostra ricca provincia. In riferimento alle persone in cerca di occupazione, a livello provinciale si individuano attualmente circa 13.000 soggetti. Permane, tuttavia, un importante divario di genere: di questi, più di 7.000 appartengono infatti al sesso femminile, a fronte di meno di 5.000 a quello maschile). Permane nella Granda il gap di assunzioni per lavoro dipendente tra uomini e donne: nel 2021 sono state assunte 47 mila donne (in linea con i valori pre-pandemici) e 62 mila uomini (65 mila nel 2019). Anche tra i contratti cessati, gli uomini rappresentano la quota maggiore, sebbene in forte riduzione sul 2019 (-6,2%), a differenza delle donne (-1%). ◆